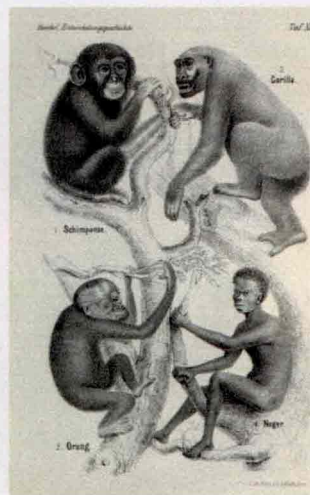
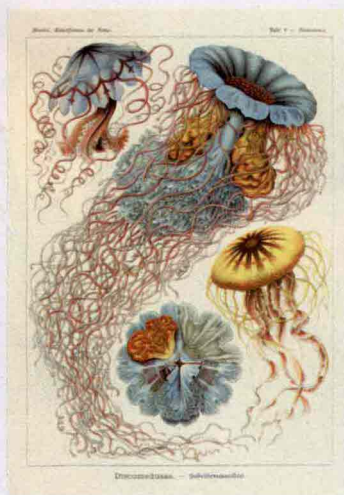
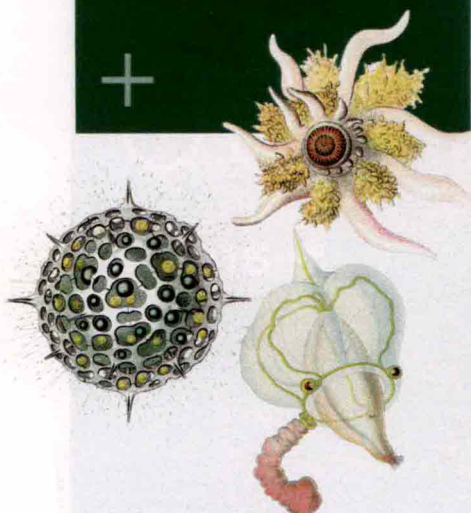


SCIENZE

tecnologiapsicologianaturamedicina



+

A SINISTRA, ALCUNE ILLUSTRAZIONI DEL MEDICO, NATURALISTA E ARTISTA TEDESCO ERNST HAECKEL (1834-1919) TRATTE DA **THE ART AND SCIENCE OF ERNST HAECKEL** (TASCHEN). IN BASSO, UNA FOTO DI HAECKEL E LA COPERTINA DEL LIBRO

IL NATURALISTA CHE PER LA BIOLOGIA AVEVA UN DISEGNO

di Giulia Villoresi

Coniò il termine *ecologia*, divulgò le idee di Darwin e, convinto dell'armonia dei viventi, li ritrasse in tavole bellissime e accurate. Un libro celebra **Ernst Haeckel**

Per comprendere a fondo l'affinità tra arte e biologia bisogna guardare l'opera di Ernst Haeckel. Medico tedesco, ma soprattutto naturalista, filosofo e artista del secondo Ottocento, mirabile interprete di quelle che egli chiamò *Le forme d'arte della natura*. Con questo titolo, nel 1904, Haeckel pubblicò una serie di illustrazioni che rivelavano l'armonia delle strutture organiche. Oggi un volume celebra questo scienziato artista con una collezione delle sue stampe più belle: *The Art and Science of Ernst Haeckel*, pubblicato in tre lingue (inglese, tedesco e francese) dalla Taschen (pp. 750, euro 150), a cura di Rainer Willmann, professore di zoologia all'Univer-

sità di Gottinga, e Julia Voss, giornalista della *Frankfurter Allgemeine*.

L'importanza di questo libero pensatore del XIX secolo sulla cultura scientifica del XX è poco nota. Eppure dobbiamo a lui, per esempio, il concetto di ecologia, il termine *Pithecanthropus* (uno dei primi nomi di *Homo erectus*), l'idea grafica dell'albero genealogico dei viventi. Senza contare il suo contributo alla filosofia della scienza: prima di Haeckel nessuno, nella sua epoca, aveva formulato in modo così chiaro l'idea che la filosofia non potesse prescindere dalle scoperte scientifiche.

Le sue tavole naturalistiche, precise al microscopio, hanno ispirato tutta l'Art Nouveau e continuano a influenzare (anche inconsapevolmente) architetti, artisti e artigiani di ogni sorta. Ma soprattutto, spiega Rainer Willmann, «senza di lui il concetto di evoluzione

non sarebbe diventato così presto il fondamento della biologia e di molte altre branche della scienza. I libri di Haeckel hanno portato le idee di Darwin a un pubblico eccezionalmente vasto; le sue lezioni all'università di Jena hanno formato centinaia di darwinisti. E poi c'è la sua teoria della ricapitolazione, secondo cui "l'ontogenesi ricapitola la filogenesi". Ovvero, l'idea che lo sviluppo embriologico di un singolo organismo riassume rapidamente l'evoluzione della sua specie». Si tratta di un principio generale (lo stesso Haeckel si accorse che comportava delle eccezioni) che ha ispirato innumerevoli ambiti della cultura moderna, inclusa la teoria della sessualità di Freud.

«Ma ciò che mi emoziona di più» dice Willmann «è pensare alla precisione delle illustrazioni di Haeckel, di cui i contemporanei spesso hanno dubitato perché i soggetti erano di taglia microscopica. Disponeva di una pazienza straordinaria e dei migliori microscopi del suo tempo, ma molti biologi, ancora oggi,

non riescono a capire come sia riuscito a illustrare la diversità morfologica degli organismi con tanta accuratezza prima dell'avvento dell'alta tecnologia». □

